

Il centenario della nascita del famoso musicista brasiliano

La musica popolare di Caymmi il cantore di Salvador de Bahia

**Conferenze, incontri, libri, documentari TV e mostre • Anche un francobollo
• L'epoca d'oro della radio • La bossa nova e il samba-canção
• Il legame con Jorge Amado • 112 le canzoni composte**

di Antonella Rita Roscilli

Dorival Caymmi (1914-2008) è considerato uno dei maggiori compositori della musica popolare brasiliana. Tutta la sua opera è caratterizzata da tematiche che esaltano le bellezze di Salvador Bahia, sua terra natale. Quest'anno si festeggia il centenario della sua nascita e in Brasile si moltiplicano gli omaggi: concerti, conferenze, programmi TV, un francobollo speciale, documentari, l'album "Dorival Caymmi: Centenário", la cui uscita è prevista per agosto, e esposizioni in molte città. Nel mese di luglio verrà inaugurata nel Centro Cultural Correios di São Paulo e di Brasilia una mostra con fotografie, parole e dipinti. A Salvador si è



Il cantante e compositore Dorival Caymmi

appena concluso un corso all'Instituto Geografico e Histórico da Bahia, presieduto da Consuelo Pondé. A Rio de Janeiro nell'Academia Brasileira de Letras si è tenuta una conferenza della nipote, Stella Caymmi, che è giornalista, scrittrice e docente universitaria. Stella ha lanciato la nuova edizione del libro *Dorival Caymmi: O Mar e o Tempo* (Ed.34), pubblicato nel 2001 e selezionato nel 2002 come finalista al Premio Jabuti. È la più completa biografia sull'artista, con più di 300 immagini ed è frutto di dieci anni di

minuziose ricerche. La nuova edizione è arricchita da una post-fazione e contiene informazioni sugli ultimi anni della vita di Caymmi. Si tratta di un'opera che rivela non solo la vita del compositore, ma anche i momenti della storia della musica brasiliana, durante i quali Caymmi rivestì un

la musica dal padre, Durval Henrique Caymmi, funzionario pubblico e musicista per diletto. Era nipote di un italiano, giunto a Salvador per lavorare nella costruzione dell'Elevador Lacerda. Apprese a suonare la chitarra da ragazzo e scoprì una forma spontanea, quanto geniale, di suonare lo

strumento che lo caratterizzerà per sempre. Trascorse la prima giovinezza tra i pescatori e la spiaggia di Itapoá e quei ricordi gli fornirono tematiche per un insieme di canzoni chiamate *Canções praiieras*. «Dorival crebbe nella pesca, nella serenata, nella festa di quartiere, nel *samba-de-roda*, nei *terreiros de candomblé*, vivendo ogni istante della città e della gente, alimentandosi

importante ruolo. Infatti negli Anni 30 e 40 partecipò attivamente all'epoca d'oro della Radio; al *samba-canção* e all'avvento della televisione negli Anni 50. A partire dal 1958 integrò gli esponenti della *bossa nova* e della moderna Musica Popular (MPB). Il volume accompagna passo a passo la traiettoria di Caymmi, le radici della famiglia in Italia, l'infanzia a Salvador e il trasferimento del giovane compositore a Rio de Janeiro.

Dorival nacque il 30 aprile 1914. Fin dall'infanzia ereditò il gusto per

della realtà e del mistero, preparandosi per essere poeta e cantore, cuore libero e desideroso di creare. Non aspirava al titolo di dottore o ad un impiego pubblico, voleva solo comporre e cantare. Ogni sua musica è ispirazione vera e esperienza vissuta, è il suo sangue e la sua carne, la sua verità, l'anima e il corpo della cultura afro-brasiliana, parte integrante dell'identità del popolo baiano» diceva lo scrittore Jorge Amado che fu suo grande amico. Caymmi inseguì il sogno. Pur lavorando come giornalista

nel quotidiano *O Imparcial*, nel 1934 iniziò a collaborare a Radio Clube da Bahia con il programma *Caymmi e suas canções praieiras*. Nel 1936, dopo il servizio militare, vinse un concorso musicale per il Carnevale Baiano, con il samba *A Bahia também dá*. Nel 1938, come in una delle sue canzoni più conosciute, dal titolo *Peguei um Ita no Norte*, si imbarcò per Rio de Janeiro. «A quell'epoca chi voleva avere riconoscimento doveva uscire dalla sua terra e così noi due decidemmo di andare a Rio de Janeiro. Ci eravamo conosciuti a Salvador, prima di imbarcarci su quel naviglio che ci portò nella capitale. Diventammo amici inseparabili. Nel 1938 guardavamo le strade di Rio, il mondo ci appariva tutto nostro e condividevamo la stessa visione di Bahia. Facevamo teatro e cinema utilizzando il libro e la partitura» (J. Amado). A Rio de Janeiro Dorival fece il disegnatore in un'agenzia di pubblicità, venne assunto nel giornale *Diários Associado*, ma non abbandonò la musica. Le canzoni di ispirazione marina cedettero il posto al *Samba-canção* e debuttò come cantante a Radio Tupi. Il primo successo fu *O que é que a bahiana tem*, i cui diritti vennero acquistati per *Banana da terra*, un film del 1939 con Carmen Miranda. Da quel momento venne annoverato tra i grandi artisti: con la chitarra e una voce grave e dolce, riusciva a fondere le qualità di compositore a quelle di interprete. Sempre in quegli anni Dorival conobbe Adelaide Tostes, in arte Stella Maris. La vide cantare negli studi della Radio Nacional e se ne innamorò perdutamente. Si sposarono nel 1940 ed ebbero tre figli: Nana, Dori e Danilo che formeranno uno dei più grandi gruppi della musica brasiliana. La carriera di Dorival fu in continua ascesa con canzoni quali *Marina*, *Samba da Minha Terra*, *Promessa de Pescador*, *Não tem solução*, *Doralice*, *Rainha do mar*, *Dois de fevereiro*, *Saudade da Bahia*, *Mara-cangalha*, ecc. Anche le opere di Amado lo ispirarono e creò temi musicali per gli adattamenti dei suoi libri alla radio, al cinema e alla televisione. I due amici composero pezzi come *É doce morrer no mar* e *Retirantes* che fece parte della colonna sonora della

famosa novela *A escrava Isaura*. Dorival divenne un punto di riferimento per la *bossa nova* e fu uno degli artefici del nuovo movimento musicale. Negli Anni 80 ricevette, tra gli altri, il titolo di "Commendatore dell'Ordre des arts et des lettres de France" e quello di "Dottore Honoris Causa" alla UFBA. In più di 60 anni di carriera venne interpretato dai più illustri



Sopra: Stella Caymmi.
(Foto di Beti Niemeyer).
A fianco la copertina del libro

artisti nazionali e internazionali quali João Gilberto, Tom Jobim, Caetano Veloso, Gal Costa e Sarah Vaughan. Registrò 28 dischi e compose 112 canzoni, poche per una carriera così vasta, ma la qualità della sua musica è tale da essere divenuta mito e esempio per tanti artisti. Rimane eternamente nel cuore del popolo, come dice il poeta Carlos Drummond de Andrade, «per lo straordinario potere incantatore della sua musica e della sua voce. Noi le custodiamo come si fa con le cose pregiate». In realtà le composizioni di Caymmi sono gioielli preziosi del popolo e costituiscono uno dei più ricchi patrimoni della cultura brasiliana, siano esse samba ritmati (*Voce já foi à Bahia?*, *Acontece que eu sou bahiano*, *Requebre que eu dou um doce*, *Rosa Morena*) o samba-canzone (*Marina*, *Nunca mais*, *Nem eu*, *Sabado em Copacabana* ecc.).

Nella sua musica confluiscono armonie spontanee che lo avvicinano

a compositori classici come Ravel e Debussy; a elementi naturali come il vento, il mare, la terra; a personaggi come il pescatore; alla cultura degli afrodiscendenti e a personaggi folclorici. La memorialista Zélia Gattai parlava di Caymmi sempre con affetto e lo definiva un Cupido perché nel 1945, con la sua musica, aiutò Jorge Amado a dichiararle il suo amore.

Dorival tornò per l'ultima volta a Salvador all'età di 92 anni, dopo undici anni di assenza, per ritirare il "Premio Nazionale Amado di Letteratura e Arte 2006". In quella occasione fu proprio Zélia a consegnargli il riconoscimento e disse: «Se Jorge fosse ancora vivo sarebbe felicissimo di questa scelta per un Premio che porta il suo

nome perché Dorival è stato il suo amico fraterno per tutta la vita». Caymmi trasportava nella musica una spontaneità originata dall'amore che sentiva per le cose,

le persone e la natura. Trasformava quello che vedeva in canzoni e il quotidiano diveniva arte. Tutto questo è stato magistralmente raccontato dalla nipote Stella che, oltre all'imponente biografia, ha pubblicato nel 2008 il libro *Caymmi e a Bossa Nova* (ed. Ibis Libris) e nel 2013 *O que é que a bahiana tem? - Dorival Caymmi na Era do Rádio* (ed. Civilização Brasileira-Grupo Record). Con quest'ultimo ha celebrato i novant'anni della radio in Brasile, ha aperto ufficialmente il centenario del celebre nonno ed ha affermato: «Una delle caratteristiche maggiori di Caymmi risiede nel fatto che, pur essendo autodidatta, non solo componeva musica, ma scriveva le parole, suonava e cantava. Era un artista completo. L'attualità e freschezza della sua opera è impressionante».

Dorival Caymmi rimane nel cuore di tante persone, nel vento delle palme e nelle onde di quel mare baiano che tanto ha amato e decantato. ■

